

I corsi di addestramento per ufficiali di complemento e della Milizia sono stati chiusi

(s. r.) Come è stato già pubblicato, i corsi addestrativi per ufficiali delle varie armi in comando e della Milizia che, d'ordine della Zona Militare dell'Istria, si svolsero con cameratismo entusiastico presso il 74.º Reggimento Lombardina, hanno avuto sabato il loro brillante epilogo.

Il metodo del magg. Pagnozzi

Oltre una cinquantina di ufficiali si succedettero dall'autunno scorso ad oggi e passarono sotto l'espertissimo sguardo del maggiore Pagnozzi, direttore dei corsi stessi che, con parola semplice e sublimemente improntata sempre ad amorevole senso di serietà e disciplina, mescolò ortamente il non facile compito di "poliglottare" i nuovi mezzi della fanteria ed il loro impiego.

Tutto agli spieghi con esempi pratici ed alla portata di tutti sul terreno, dopo le brillantissime lezioni teoriche: i nuovi metodi di guerra, venuti maturando attraverso all'esperienza acquisita nella grande guerra che rivoluzionò, in circa quattro lustri dalla sua fine, i principi informativi della tattica e della strategia.

Non manò al magg. Pagnozzi, a tempo e luogo, la battuta allegria, che rese la materia più accetta ed accessibile a tanta brava gente che — nei pomeriggi del sabato fascista — dopo l'esaltante settimanale lavoro, trova il tempo e la volontà di portarsi al Forte Bourghignon, per eseguire e spero prendere personalmente parte, al comando di un reparto, alle diverse esercitazioni pratiche... dell'assalto di posizioni nemiche, al lancio di nuovo tipo di bombe a mano, al tiro col mortaio d'assalto e col fucile mitragliatore, alla messa in posizione delle mitragliatrici di ne compagnia, e dei pezzi della batteria da 65-17. Miracoli operati dal Fascismo e solo possibili nel nuovo clima che anima la rinnovata Nazione militare di Mussolini.

Altri prodi ufficiali — provati dalla grande guerra o giovanissimi — coadiuvarono l'opera veramente encomiabile del commilitone Pagnozzi.

L'attività del col. Carabba

Il comandante della Zona militare, Gen. Brezza prima, ed il col. Carabba, brillantissimo comandante del glorioso Reggimento dei Granatieri di Lombardia, che consideriamo, ormai, polesi di adozione, perché affiatatissimo alla nostra città ed alle nostre genti istriane.

Anche sabato scorso, dopo il mag. Pagnozzi — che salutò gli ufficiali sul campo delle esercitazioni di persona — il col. Carabba, anch'egli comandante della Zona Militare, volle eleggere i camerati, riuniti alla Caserma "C. Bauri", per rivolgere loro incoraggianti parole di elogio per il brillante risultato ottenuto e di auspicio per i futuri incontri.

Sia ai "Casoni vecchi", come in quartiere, rispose ai due valorosi ufficiali il mag. Rizzo, per esprimere fasciatamente la gratitudine dei commilitoni dei corsi per quanto di interessantissimo è stato inunbiamente appreso e per il cameratesco trattamento cui vennero fatti segno in ogni occasione degli ufficiali del valoroso Reggimento, e la gloria dell'Esercito italiano, tanto di Pola romana che lo appia con gelosa ed amorosa attenzione.

Alla fine il col. Carabba ordinò il saluto al Re ed al Duce, a cui unicamente si deve se la Nazione, oggi può celebrare di questi commoventi riti patriottici e se ovunque, sul bel suolo italiano, aleggia l'attuale spirito imperiale.

Per gli ufficiali della Milizia

Ep i corsi sono conclusi, non è detto che gli ufficiali della 60.ª Legione che agli stessi hanno partecipato, abbiano completato il ciclo di istruzioni annuali. Che, passato il mese corrente, le lezioni addestrative riprenderanno e questa volta soltanto per gli ufficiali — inquadri e reparti di cammionieri — tanto è data facoltà agli ufficiali di presenziare, in Caserma, all'attività dei reparti del 74.º Reggimento Fanteria ai quali sono stati assegnati, salvo frequentare poi, con la stessa assiduità dei mesi passati, le lezioni che verranno loro impartite con le modalità e nei giorni che verranno stabiliti.

Cassa di Risparmio - Pola

La previdenza è la madre della buona e saggia armonia.

Il concerto di domani a Pisino

Per celebrare l'annuale della Fondazione dell'Impero, domani 8 corr. alle ore 21, nella Sala del Teatro Littorio a Pisino, avrà luogo l'abito concerto vocale-strumentale eseguito dall'orchestra e dai cori del Doppiolavoro Provinciale di Pola.

La serata eccezionale dato la ben nota valenza dei componenti l'orchestra ed il coro, diretti con tanto amore dal Maestro cav. Magnanin, si chiuderà con un ballo offerto dal Doppiolavoro di Pisino in onore degli ospiti. Il programma vario, ricco di musiche celebri di autori italiani o stranieri non mancherà di richiamare l'attenzione degli appassionati di bella musica che potranno vivere una serata di vero godimento spirituale.

Il programma

- 1) G. Tartini: Concerto in re minore; allegro, grave, presto (violini da Castro).
- 2) E. Grieg: a) Ultima Primavera; b) Dolci di cuore.
- 3) A. Rossini: Concorrente; c) Alci, rampolli femminini; d) A. Puccini: Gioconda; e) La turbinata e farneticchi... (Cassa sig. Forno Pietro).
- 4) J. Haydn: Introduzione e cori della Primavera.
- 5) G. Verdi: «Lombardi», coro della processione.
- 6) G. Verdi: «Nabucco», coro di schiavi ebrei.
- 7) G. Puccini: «Unno a Roma». Accompagnerà l'annottatore la prof. Emma Stivoli.

LE DOLCEZZE DELLA M'ATERNITÀ

Parla una mamma

Il bimbo è nato. Nell'attimo atroce e stupendo del suo arrivo la mamma sente solo il pianto del suo tesoro e dimentica il suo dolore. La sua dolcissima immensa le dà quasi la leggerezza del volo e la fa sognare di essersi alancata oltre i limiti dell'umanità per raggiungere il suo angelo che volava verso di lei.

Questa sensazione è così viva che le impedisce di parlare quando cade per la prima volta il suo bambino. E che dire? Ogni parola anche bella, anche buona sarebbe nulla di fronte a quello che ella sente: tutto, poi, sembrerebbe vecchio e contaminato di fronte alla purezza del nuovo fiore. Una sola cosa ella riesce a trovare per accogliere il suo piccolino: le lacrime.

Le lacrime che sono gioia inimitabile e dolce bagno di purificazione e non possono dirsi l'emozione intensa di una donna a sentirsi mamma. E sono anche un simbolo dei dolori che nasconde la maternità, la quale è sacra, appunto perché travagliata e dolorosa.

Ma le lacrime materno che sono il primo santo battesimo del piccolo, cadono subito il posto al sorriso. Chi sente alla serenità che si diffonde nel bambino e fa sorridere anche le bocche più amare? E che fa quando al sorriso della mamma risponde quello del piccolo?

Tutto quello che egli fa sembra prodigio: i suoi atteggiamenti, il suono, il suo sgambellare, l'arrangiarsi delle sue manine, la sua prima parola.

Ah, quando dico «Mamma» per la prima volta! Il cuore della madre risponde a quella innocenza con un battito precipitoso che sembra un palpito supremo. Qual mamma vuol dire tante cose: il suo piccolo, ormai, la conosce, si sente legato a lei, ha finalmente un nome che potrà invocare nell'ora della gioia più grande e dello sconforto più disperato.

Mamma! Ah, quando dico «Mamma» per la prima volta! Il cuore della madre risponde a quella innocenza con un battito precipitoso che sembra un palpito supremo. Qual mamma vuol dire tante cose: il suo piccolo, ormai, la conosce, si sente legato a lei, ha finalmente un nome che potrà invocare nell'ora della gioia più grande e dello sconforto più disperato.

Ma quando dico «Mamma» per la prima volta! Il cuore della madre risponde a quella innocenza con un battito precipitoso che sembra un palpito supremo. Qual mamma vuol dire tante cose: il suo piccolo, ormai, la conosce, si sente legato a lei, ha finalmente un nome che potrà invocare nell'ora della gioia più grande e dello sconforto più disperato.

Ma quando dico «Mamma» per la prima volta! Il cuore della madre risponde a quella innocenza con un battito precipitoso che sembra un palpito supremo. Qual mamma vuol dire tante cose: il suo piccolo, ormai, la conosce, si sente legato a lei, ha finalmente un nome che potrà invocare nell'ora della gioia più grande e dello sconforto più disperato.

Ma quando dico «Mamma» per la prima volta! Il cuore della madre risponde a quella innocenza con un battito precipitoso che sembra un palpito supremo. Qual mamma vuol dire tante cose: il suo piccolo, ormai, la conosce, si sente legato a lei, ha finalmente un nome che potrà invocare nell'ora della gioia più grande e dello sconforto più disperato.

Maria Cristina di Savoia

Regina delle due Sicilie. La Santa di Casa Savoia

Loi 6 maggio, solennità dell'Assunzione è stato letto alla presenza del Sommo Pontefice il decreto che proclama l'eroismo delle virtù della Venerevole Maria Cristina di Savoia, Regina delle due Sicilie.

Il processo della sua beatificazione venne iniziato da Papa Pio IX nel 1852, e continuò sotto il pontificato di Leone XIII. Poi la causa venne sospesa ed oggi appena si è iniziata la procedura per il riconoscimento dei miracoli occorrenza per la beatificazione, dopo la quale occorreranno altri miracoli per la solenne canonizzazione.

La figura di Maria Cristina di Savoia, della più fulgida stoffa di Casa Savoia, è circondata da splendore aureo di bontà di dolcezza e di virtù mistica. Figlia di Vittorio Emanuele I Re di Sardegna nacque a Cagliari nel 1813. Andò sposa a Ferdinando II di Napoli nel 1832 sacrificando alla ragione di Stato la sua vocazione monacale. Alta e slanciata nella persona, aveva lunghi e biondi capelli, fronte ampia, occhi celesti dolcissimi, naso affilato, bocca sempre composta a un sorriso che indicava un'alto temperamento e modestia, volto ovale, colorito roseo, portamento d'innanzi.

Con la dolcezza e colla carità, Maria Cristina conquistò presto l'amore del popolo che da lei attendeva l'erede al trono.

Nelle sue vite preghierò a Dio la più Regina di Casa Savoia domandava il figliolo desiderato e pregava del suo destino, gli offriva in

olocausto la propria vita. Era così convinta di dover morire diventando madre che i due portieri, quello della maternità e quello della morte non mai si disgiungono dalla sua mente. Il 16 gennaio un colpo di cannone dal forte Elmo annunciava al popolo napoletano esultante la nascita del figlio del Re. Ma il giorno dopo morì. Il piccolo principe veniva portato al battesimo per tutta Napoli si diffondeva la triste notizia che la Regina era gravemente ammalata. Il popolo accorse commosso a palazzo reale per essere informato delle condizioni della sua protettrice. In tutte le chiese furono innalzati preghiere a Dio. Il popolo piangeva, ma tutto riuscì vano. Il giorno 30 dello stesso mese la Regina ricevette i santi Sacramenti dal padre Torzani suo confessore, e poi entrò in agonia. E mentre il sacerdote recitava la preghiera dei moribondi Maria Cristina mormorando: «Credo in Dio spero in Dio, amo Dio compira la sua buona missione terrena».

Il pellegrinaggio alla reggia durò tre giorni, per tre giorni il cannone tuonò fusteggiando ogni quarto d'ora. L'8 di febbraio la venerata spoglie furono portate nella basilica di Santa Chiara dove Maria Cristina passò per l'ultima volta, benedetta e compiuta in mezzo ai suoi sudditi. Al suo ritorno dalle campagne, al rimborso delle arti e dei manufatti di terra e di mare, il risultato delle navi scate ancorate in rada.

Solo l'indomani lo vennero spogliate dopo un solenne ufficio di suffragio, vennero tumulate in Maria Cristina di Savoia, Regina delle due Sicilie, dove trionfò del tempo e della morte. Tanto viva era rimasta in tutti la memoria delle virtù magnanime di lei che nobilitò i tempi della principessa di Casa Savoia che lungi dal dissiparsi e perdersi colla vita mortale, visse e ingigantì per passare gloriosa ai posteri.

Maria Cristina che fu nobilitata e onorata della famigliarità nella storia d'Italia e dell'Ono. regna a tutte le donne d'Italia e i sentieri della bontà della grazia e della dolcezza. La Santa Romana nella sua breve terrena missione è stata, ed è ancor oggi, di fulgidissima esempio alle fanciulle alle spose e alle madri d'Italia!

Giuseppe Pironti.

Libretti di lavoro a fanciulli e l'annotazione delle visite mediche

La R. Prefettura ha inviato ai Comuni dell'Istria e alle Unioni provinciali fasciste dei dati di lavoro e dei lavoratori dell'Istria, la seguente circolare dd. 13 aprile 1937-XV n. 819 del Ministero della Corporazione.

E' stato chiesto a questo Ministero se possa essere rilasciato il nuovo libretto di lavoro a fanciulli che sono venuti a trovarsi nelle seguenti condizioni:

- 1) Prima della data di entrata in vigore della legge 26-4-1924, n. 653 erano in possesso del libretto di ammissione al lavoro.
- 2) A tale data erano occupati ed erano stati assunti con l'osservanza delle vigenti disposizioni.
- 3) Sono stati allontanati dal lavoro perché minori degli anni 13, ma hanno raggiunto attualmente tale età.

Potrebbe anche nel caso sopradetto sussistere la regione che hanno consigliato la deroga temporanea alla legge prevista dalla Circolare Ministeriale 21 agosto 1934, n. 290, questo Ministero autorizza i Podestà a rilasciare ai fanciulli, che si trovino nelle condizioni sopra esposte il libretto di lavoro.

E' stato, inoltre, segnalato a questo Ministero che alcune ditte assoggettate fanciulli e donne minorenni loro dipendenti, a visite periodiche (bimestrali), mentre le pagine del libretto di lavoro sono sufficienti solo per dodici visite.

Questo Ministero, allo scopo di evitare l'inconveniente lamentato dispone che, ferme restando le vigenti norme legislative in materia di visite mediche — successive e periodiche — cui debbono essere assoggettati i fanciulli e le donne minorenni, nel libretto di lavoro, da 16 a 21 di esso, potranno essere riportati, solamente gli esiti negativi delle visite stesse, cioè quelli in seguito ai quali il medico incaricato o l'ufficiale sanitario ritengono che il fanciullo o la donna minorenni non possano continuare nella lavorazione cui sono addetti.

Le risultanze positive di tali visite, che confermano cioè l'idoneità alla continuazione del lavoro, potranno invece essere fatte risultare nell'apposito registro a ciò stabilito con la circolare L.º giugno 1929, n. 8, del cessato Ministero dell'Economia Nazionale.

Le risultanze positive di tali visite, che confermano cioè l'idoneità alla continuazione del lavoro, potranno invece essere fatte risultare nell'apposito registro a ciò stabilito con la circolare L.º giugno 1929, n. 8, del cessato Ministero dell'Economia Nazionale.

Un eccezionale varietà ed un bel film al Ciscutti

Spettacolo veramente bello quello che offre il Politeama Ciscutti in cui, ad un autentico capolavoro cinematografico, si aggiunge un eccezionale varietà. Cominciamo dallo schermo. «La maschera eterna» è un film premiato a Venezia con medaglia d'oro. La presentazione alla Biennale e l'altissimo premio conquistato, costituiscono già un passaporto che non ha bisogno del nostro visto per essere convalidato.

E' un film di alta scienza, squisitamente psicologico, che si svolge in un ambiente di elevata cultura. Il dott. Dumartin, un giovane medico, ha scoperto un siero contro la meningite cerebro-spinale, lo sperimenta sopra un paziente, senza averne l'autorizzazione del suo direttore. Dumartin ha assunto questa grande responsabilità solo per la fede di poter giovare al malato, e come ultimo tentativo per arrestare una catastrofe inevitabile, ma quando il paziente muore, ed egli vede affacciarsi negli altri il dubbio che quell'iniezione possa essere stata la causa diretta della morte, anzi si sente accusato di questo delitto, il dottore si toglie la pressione a tal punto che perde la ragione. Ripescato dal fiume nel quale è incalzato dai suoi incubi era caduto, egli viene ricondotto alla clinica. Qui sorge una divergenza fra il direttore ed alcuni suoi giovani assistenti intorno al modo con cui il caso dell'essere patologicamente trattato. Mentre il direttore, legato a una concezione naturalistica del fenomeno psichico, cerca di guarire Dumartin contrariando la sua pazienza, cioè suscitando contro quel depresso mondo dell'ossessione il ricordo della realtà di prima, il giovane dott. Wendt pensa che si debba invece guarirlo accendendogli, cioè portando il malato sino allo sconquasso, se si può dire, cioè, logico della sua follia, affinché ritrovi la propria coscienza al di là. Così infatti avviene, e il film si conclude con la guarigione del malato e col trionfo della sua scoperta.

«La maschera eterna» è un film svizzero, cinematograficamente, tecnicamente e dal punto di vista sonoro, magistralmente riuscito. Peter Petersen nella parte del direttore e Althina Wisman in quella del momento danno due interpretazioni superbe. Il non facile doppiaggio è riuscito anche con l'aiuto di una eccellente colonna musicale eseguita dalla Filarmónica di Vienna.

Sulla scena l'orchestra argentina Rio Platense ha entusiasmato per la sua bravura e per l'ottimo complesso strumentale. Allorché si aggiungono numeri di danza e di canto di grande interesse, mentre un numero quale raramente ci è stato dato di ammirare sul palcoscenico è quello dei due straordinari acrobati che nel giro di pochi minuti combinano una tal serie di esercizi da sbalordire. Oggi il programma si replica.

Il prezzo massimi delle frutta e verdure. I prezzi massimi ai minuti stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo dal 4 febbraio a s. una scena movimentata. Verso le ore 11 una pattuglia di guardia di finanza si dirige verso la casa abitata da corti Glavas, mossi dal fondato sospetto di rinvenirci dell'acquario proveniente da contrab-

bando. Imbattuti in Michele Glavas fu Michele, d'anni 33, i militi lo invitavano a procedersi nell'abitazione, allo scopo di presenziare alla perquisizione ma egli, raggiunto l'uscio, lo rinchiodava lentamente tentando di opporsi all'entrata della finanza, verso le quali lanciava delle parole oltraggiose.

In quel mentre sgattiolava dalla casa, per altra via, la madre del Glavas, Eufemia ved. di Michele, d'anni 68, la quale recava in mano una sporta e cercava di precedere il largo. Due dei militi lo inseguivano ma nel tentativo di sottoporre al sequestro la borsa, la donna sbalottò contro un asseo provocando la rottura di sei fascicoli contenenti quasi ottanta lire di grappa. La faccenda si complicava maggiormente ai danni della donna allorché questa, qualche giorno dopo il fatto, si portava dai reali carabinieri, denunciando di aver subito ad opera dei militi la distruzione d'un dito della mano e degli ematomi alla schiena. Ne conseguiva che in aggiunta ad una denuncia per contrabbando, la Glavas, si buscava una seconda per calunnia, avendo additato ai militi falsi testimoni.

Madre e figlio sono compariti ora alla sbarra del nostro Tribunale. La prima è stata condannata complessivamente a due anni di reclusione, 50 lire di multa e 20 di ammenda, condannati due anni per indulto; il secondo è stato assolto per amnistia.

Prete: avv. uff. dott. Defin; difensori: avv. uff. dott. Defranceschi e avv. dott. Arco; P. M. avv. dott. Porcari; cancelliere Chagnan.

Publicazioni „Nell'Impero liberato“ Per i tipi della Casa Editrice Nistri-Licchi di Pisa, il camerata Dario Lischi (Dario) pubblicherà per l'Anno la compita ediziona di un nuovo libro dal titolo «L'Impero liberato» frutto delle sue osservazioni svolte sul posto, durante la sua permanenza in A.O.I.

Il volume, che risulterà un complesso panorama e un esame del momento e delle possibilità valoristiche dell'Esposizione, conterrà anche una sintesi delle operazioni di politica dal maggio dell'Anno XIV, al gennaio XV. Non dunque un editore di una semplice esaltazione epideiologica ma uno sguardo generale su tutta l'attività e il sacrificio eroico del nostro Armi in Africa e, sull'ordine ed opera di organizzazione per la nascita del territorio imperiale.

Corredato il volume numerose fotografie inedite, ette a documentare lo sforzo sostenuto in questo primo anno di Impero e a far conoscere uomini e cose. Inediti e riveduti l'onestissima e devota Colonna.

Libro profondo e complesso. Con formeri base solida ed efficace per la conoscenza dell'Impero Italiano.

ANNUNCI SANITARI Il Primario Dott. N. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite - Via Mantovano 2 - primo piano Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-19

Nelle aule del Tribunale

Un risottore infedele

Ripescando il libro fattura, l'amministrazione del locale Contrificio della Società Arrigoni e C. accertata ai primi di dicembre dello scorso anno, il mancato versamento della somma di 4430.90 lire, somma che avrebbe dovuto versare la Scuola Crem per la fornitura d'una partita di prodotti. Appena fatta la constatazione, veniva inviato a danno spiegazione l'autista Beniamino Ripescando di Anzolo, d'anni 32, nato a Promontore e residente a Pola, in via Giulio Cesare 45, il quale aveva pure l'incarico di compiere alle funzioni di riscuotore presso gli acquirenti locali. Contestatogli il fatto, il Ripescando confessava di aver regolarmente incassato la somma anzidetta, presso la Scuola Crem ma di essersela poi appropriata per proprio conto e profitta. A giustificazione della indebita appropriazione soggiungeva che quattro mesi prima egli aveva acquistato un importo di 4800 lire e, per colmare il vuoto subito allora nel suo portafoglio, aveva avuto la cattiva idea di tenerci la somma dianzi detta, col proposito, possibilmente di reintegrarla.

Naturalmente lo scongiurato, a carico del quale si sarebbe poi scoperta un'altra glebimella del reato, per la sottrazione di 213.50 lire incassate qualche anno prima, e naturalmente alla Scuola Crem veniva immediatamente licenziato e denunciato.

Comparsa ora dinanzi ai magistrati del nostro Tribunale, egli, a sua giustificazione, ha ripetuto l'inverosimile storia dello smarrimento, cui è stato dato poco o niente credito. E' stato riconosciuto colpevole del reato scritte e condannato a 6 mesi di reclusione e 600 lire di multa, pena condonata per indulto.

Un cattivo affare

Due carabinieri, transitando il giorno 25 ottobre dello scorso anno nel nuovo villaggio operaio di Arisa, scorgevano un individuo che faceva un braccio una cassolina a che alla vista dei militi faceva un dietro front, correndo di sottrarsi alla loro vista. Questa manovra alquanto sospetta non sfuggiva ai due tutori dell'ordine i quali si mettevano alle calcagna del fuggitivo, raggiungendolo nel momento in cui si liberava del far dolo. Interrogato, dichiarava di chiamarsi Lino Biasizzo fu Giuseppe d'anni 50, da Taranto di Udine, occupato quale muratore in Arisa stessa. Soggiungeva che la cassolina conteneva 25 piastrele scaturate, da lui acquistate qualche tempo prima, verso offerta d'un fascio di vino, da un operaio sconosciuto, dipendente dalla Savae, ai danni della quale appunto le piastrele erano state sottratte. Intenzione del Biasizzo era di portarsi la refettoria a Taranto, per abbattere in propria casa quest'affare, in origine convenientemente, ad insidie invece maleamente per l'imputato, il quale è stato condannato ora per reclusione a due mesi di reclusione e 200 lire di multa, pena interapote condonata per indulto.

Una scena movimentata

Nel solitario villaggio di Bimbi, greco Barabana, si verificava la mattina del 4 febbraio u. s. una scena movimentata. Verso le ore 11 una pattuglia di guardia di finanza si dirige verso la casa abitata da corti Glavas, mossi dal fondato sospetto di rinvenirci dell'acquario proveniente da contrab-

bando. Imbattuti in Michele Glavas fu Michele, d'anni 33, i militi lo invitavano a procedersi nell'abitazione, allo scopo di presenziare alla perquisizione ma egli, raggiunto l'uscio, lo rinchiodava lentamente tentando di opporsi all'entrata della finanza, verso le quali lanciava delle parole oltraggiose.

In quel mentre sgattiolava dalla casa, per altra via, la madre del Glavas, Eufemia ved. di Michele, d'anni 68, la quale recava in mano una sporta e cercava di precedere il largo. Due dei militi lo inseguivano ma nel tentativo di sottoporre al sequestro la borsa, la donna sbalottò contro un asseo provocando la rottura di sei fascicoli contenenti quasi ottanta lire di grappa. La faccenda si complicava maggiormente ai danni della donna allorché questa, qualche giorno dopo il fatto, si portava dai reali carabinieri, denunciando di aver subito ad opera dei militi la distruzione d'un dito della mano e degli ematomi alla schiena. Ne conseguiva che in aggiunta ad una denuncia per contrabbando, la Glavas, si buscava una seconda per calunnia, avendo additato ai militi falsi testimoni.

Madre e figlio sono compariti ora alla sbarra del nostro Tribunale. La prima è stata condannata complessivamente a due anni di reclusione, 50 lire di multa e 20 di ammenda, condannati due anni per indulto; il secondo è stato assolto per amnistia.

Prete: avv. uff. dott. Defin; difensori: avv. uff. dott. Defranceschi e avv. dott. Arco; P. M. avv. dott. Porcari; cancelliere Chagnan.

Publicazioni „Nell'Impero liberato“ Per i tipi della Casa Editrice Nistri-Licchi di Pisa, il camerata Dario Lischi (Dario) pubblicherà per l'Anno la compita ediziona di un nuovo libro dal titolo «L'Impero liberato» frutto delle sue osservazioni svolte sul posto, durante la sua permanenza in A.O.I.

Il volume, che risulterà un complesso panorama e un esame del momento e delle possibilità valoristiche dell'Esposizione, conterrà anche una sintesi delle operazioni di politica dal maggio dell'Anno XIV, al gennaio XV. Non dunque un editore di una semplice esaltazione epideiologica ma uno sguardo generale su tutta l'attività e il sacrificio eroico del nostro Armi in Africa e, sull'ordine ed opera di organizzazione per la nascita del territorio imperiale.

Corredato il volume numerose fotografie inedite, ette a documentare lo sforzo sostenuto in questo primo anno di Impero e a far conoscere uomini e cose. Inediti e riveduti l'onestissima e devota Colonna.

Libro profondo e complesso. Con formeri base solida ed efficace per la conoscenza dell'Impero Italiano.

ANNUNCI SANITARI Il Primario Dott. N. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite - Via Mantovano 2 - primo piano Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-19

Il Dott. GRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite - Via Garibaldi N. 11 (vicino alla Arco)

OGGI dalle ore 17 in poi per l'ULTIMO GIORNO un eccezionale spettacolo d'arte

La Maschera eterna

Il film premiato alla Mostra di Venezia con la Medaglia d'oro della Corporazione dello spettacolo. Fu il pubblico che vide quello che c'era di bello e di pensato in questo film; lo ascoltò senza fiatare e alla fine calorosamente lo applaudì.

Un film non ancora superato nell'incomparabile interpretazione degli indimenticabili attori di «Mascherata»

MATHIAS WIEMAN - OLGA TSCHEKOWA PETER PETERSEN - THEKLA AHRENS GRANDE SUCCESSO

SULLA SCENA: per la prima volta sullo scena d'Italia la tipica orchestra

Rio Platense

reduco dai trionfali successi argentini e della Stazione Radio - Milano.

in un complesso di originalità d'ogni genere... Lo danza più in regal... La comicità più geniale... Lo canzoni più fricchiolate... Il repertorio più moderno...

Al R. Decreto 812 1933 N. 1740 (legge straordinaria) N. 23. All'articolo 21 del T.U. sulla finanza locale, N. 28; Al Regolamento di Polizia Urbana, N. 12; Per vendita abusiva di latte, in città, N. 3.

Al Decreto Prefettizio N. 197 III. (orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali) N. 1.

Attività annonaria, sanitaria e di Polizia Urbana L'Ufficio Annonario ha esplicito durante il periodo del 25 aprile al 2 maggio 1937-XV, la seguente attività:

Vigilanza sugli spacci di generi alimentari e visite ad esercizi di vario genere. Spacci di generi alimentari N. 10; Spacci di frutta e verdura N. 8; Spacci di pane N. 5; Macellerie N. 7; Latterie N. 3; Caffè e Bars N. 1; Trattorie N. 8; Spacci vino N. 8; Barbierie N. 1; Drogheria N. 1; Chioccioli e banchi del Mercato Centrale visita giornaliera N. 150. L'Ufficio di Polizia Urbana ha esplicito durante il suddetto periodo la seguente attività: Contravvenzioni: Al R. Decreto 812 1933 N. 1740 (legge straordinaria) N. 23.

LO SPORT

L'ULTIMA PARTITA DI CAMPIONATI A POLA

Grande attesa per la calata della fortissima squadra del Padova

Il Campionato di quest'anno, così avaro di soddisfazioni per gli sportivi polisti durante tutto il giro di andata e per una buona metà di quello di ritorno, ha serbato le sorprese più gradite per questo ultimo settimana.

Da cinque domeniche i nero-stellati non perdono, sia che giuochino in casa o fuori. La squadra che vedeva seriamente compromesse le proprie sorti, ha riaggiustato le avversità piazzate al centro della classifica, sia per coronare il proprio mirabile sforzo. Perché, però, il Cerpi — che ha giuocato una partita in meno — si trova a quota 18, occorre insistere ancora. Non è, dunque, soltanto per continuare la bella serie delle affermazioni, che i grigioni affrontano il Padova, vessillifero del Girone, con la più ferma volontà di non farlo passare sul proprio terreno i due punti in palio nella gara di domenica sono assolutamente necessari ai nero-stellati per migliorare ancora la situazione della nostra squadra.

disari e primavere — I. classificato manipolo III. Cent. 1895 a Leg. Marina, punti 100, (Scuola Industriale).

II. classificato manipolo II. Cent. 214 a Leg. A.G.F. punti 92, (R. Ginnasio-Lioco).

Category D - I. classificato manipolo Avanguardisti Mosobottari con punti 108.

Eliminatoria provinciale del Gran Premio dei Giovani

L'eliminatoria provinciale del Gran Premio dei Giovani che avrebbe dovuto svolgersi il 9 maggio, è stata rinviata a domenica 16 maggio p.v.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA: Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp. Ruggero Pascucci

CALENDARIO

A. 1937-XV
MAGGIO
7
Venerdì
S. Stanislao

FIERE e PATRONI
Oggi: Dogliano, Cormona, Gorizia, Domaso; Castelnuovo d'Istria.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Barometro a 0. e mare ore 14: 763; ore 19: 763.54; Termometro ombreggiato ore 14: 18.3; ore 19: 18; Umidità relativa ore 14: 61; ore 19: 53; Nubi quantità ore 14: 7-10; ore 19: 5-10; Nubi forma ore 14: Dn; ore 19: id.; Vento direzione ore 14: WNW; ore 19: ENE; Vento velocità ore 14: 17.6; ore 19: 8.8; Temperatura massima 20.5; minima 15.

Previsioni del tempo per oggi:
Cielo vario con annuvolamenti intermittenti e piogge temporalesche, a carattere locale. Venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; mare mosso; temperatura stazionaria.

Cassa di Risparmio - Pola
L'ordine il lavoro, il risparmio formano la grandezza dei popoli.

AVVISI ECONOMICI

Vendite d'occasione
La parola L. 9.90, minimo L. 2 N

VENDONDI cretonna, valigina, banco d'acqua, tavolo, due portafiori. Via Fondaco 6. II p. 1209N

VENDESI carrozzina bambini nuova. Via Modugno 47. 1227N

Richieste
di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30, minimo L. 3 M

CERCASI quartiere quattro o cinque stanze, accessori. Posizione centrale. Offerte al Giornale. 1226M

Commercio e industria
La parola L. 0.40, minimo L. 4 F

RADIO qualunque marca Lire 50 mensili, senza sconto. Impianto gratuito, garanzia 1 anno. Magazzini Gellotti. 1141P

RADIORIPARAZIONI eseguite da tecnico autorizzato. Assoluta garanzia. Prezzi modici. Negozio Radiomarelli. Via Sorgia 45. 1000P

PILLOLE S.FOSCA
DEL GIOVANO
Un pacchetto di 50 pillole L. 5.00
Un pacchetto di 100 pillole L. 9.50
Una scatola di 50 pillole L. 3.75
ogni pacchetto Farmacia S.Fosca
ogni scatola di L. 2.25 alla
FARMACIA POKO VENEZIA S.FOSCA
Aut. Prefett. N. 1632 - Venezia
8 febbraio 1935 - XIII

Amanti della vera arte cinematografica!
Ritardatari!
non vi lasciate sfuggire la occasione di ammirare un raro e pregiato capolavoro quale

Desiderio

il più leggiadro, il più commovente, il più sensazionale saggio di un grande binomio di registi - Ernest Lubitsch-Frank Berzège - la più delicata interpretazione di

Marlene Dietrich
Gary Cooper

OGGI REPLICHE
alle ore:
4.20 - 6 - 8 - 10



IL NEMICO INVISIBILE

in agguato!!
Cinema Garibaldi

Volete un rimedio di altissimo valore purgativo con la prerogativa d'essere fornito a basso prezzo e la proprietà di essere gradito al palato più esigente? Acquistate il cioccolato

"ARRIBA"
"ARRIBA" purgativo per gli adulti.
"ARRIBA" vermifugo per i bambini.
Trovate in tutte le farmacie
Aut. Pref. Trieste N. 3219-29-763 dd. 14-12-1935.

SALA UMBERTO

un eccezionale spettacolo di profonda umanità, di sentimento e di passione:

La nona Sinfonia

Un grandioso dramma di moderna sensibilità femminile, l'amore e la maternità nella donna di oggi, come lotta per l'amore, per l'onore e per la vita.

Interpreti principali sono:
Lil Dagover
Willy Birgel - Maria von Tasnady
Theodor Loos - Maria Koppenhöper
Peter Bosse

Le proiezioni di questo autentico capolavoro avranno

inizio alle ore 4

In preparazione
un grande film di eroismo e di passione:

"L'AVAMPOSTO"

il più grande film Paramount 1937, con

Gertrude Michael
Cary Grant - Claude Rains

Cinema Garibaldi

Leggete il "Corriere Istriano,"

Oggi al Cinema Impero

L'attesa prima di un eccezionale capolavoro Metro Goldwyn

SIMPATICA CANAGLIA

Fredde BARTHOLOMEW
Joeke COOPER
Mickey ROONEY
Lon HUNTER
Ray CONKLIN
Regista: **W.S. VAN DYKE**

3 celebrità dello schermo per la prima volta insieme, in un film fra i più interessanti di questa stagione, vivace, sentimentale, commovente. Un regista come W. S. Van Dyke non poteva realizzare che un magnifico capolavoro.

Oggi orario ore: 16 - 18 - 20. Ultima ore 22
NB. Preferire la prima rappresentazione

Giobbe Tuama & C.

Romanzo poliziesco di AUGUSTO DE ANGELIS

Era lui la più forte, era lei che guidava ogni azione del nano. Certo non poteva che esser stata lei a ordinarli di frugare, di far presto, prima che il poliziotto fosse tornato.

— E la vecchia rispose:
— Non so! Ma qualcosa poteva sapere? Sapevamo che lei, adesso, avrebbe cercato dappertutto.

— E lo guardava, sfidandolo.
— Almeno, questa qui non mendicava.

— Perché?

— Alle spalle o fu una smorfia.
— La Polizia cerca sempre dovunque... anche ronzare ragione...
— Note pratica di polizia, voi? Non si osò di rispondere. L'uomo

teneva sempre le mani sollevate.
— Giù le braccia!
Lo abbassò e si cacciò la destra nel folto della barba rossa, cospicua e dura. Il suo era un gesto meccanico. Evidentemente lui non doveva capir nulla di quanto avveniva.

— Come vi chiamata?
— Intorrovava sempre la donna, come l'unica che contasse.
— Virginia...
— E poi?
— Non basta? Virginia Worth...
— Americana?
— Sto da molti anni in Italia...
— Quando ci siete venuta?
— Prima della guerra...
— Se era vero, erano più di vent'anni.

ni. E il Pastore s'era stabilito a Milano nel '19.
— Col Pastore?
— E' dal 1920 che servo il restando Down...
— Come avete detto?
— La vecchia si morse le labbra. Ma capi che era troppo tardi per tacere.
— Ho detto che è dal 1920, che sono al servizio del Pastore.
— Si chiama Down il rovereto?
— Non lo sapete?
— E' fratello di miss Lolly Down?
— Chiedetelo a lui...
— Non glielo avrebbe neppur chiesto, dopo tutto. Santiva che i fatti precipitavano e che si sarebbero spiegati uno dopo l'altro, tra di loro.
— E prima?
— Oh...
— E prima? — lo si era avvicinato. Era quello che voleva sapere. La stringeva contro il muro. Il nano strisciò lungo la parete per allontanarsi.
— Formo!
— S'immobilizzò. Era tutto rosso in volto. Cattiva circolazione sanguigna e grande fremente, organismo.
— E lui? Lui chi è?
— Lo guardò con commiserazione.
— Lui è italiano... Lo abbiamo preso da pochi anni. Matteo non sa nulla!
— Dunque? Che cosa facevate prima di venire al Presbiterio?
— L'infermiera...
— Dove?
— In acqua. Evidentemente rifletteva. Si rendeva conto dell'importanza che avrebbe potuto avere la sua risposta. Il volto rugoso s'era contratto, raggrinzandosi ancor di più, facendosi piccina. Le labbra sottili, lo si ripercuotevano contro le ginocchia senza denti.
— Ebbene?
— Oh! Insomma... Di colpo la violenza che s'era accesa in lei si sgonfiò. Fu come una capitolazione improvvisa. Lo verosette a sapere ugualmente e non capìo perché doversi nascondere. Ero infermiera a Mombello.
— De Vincenzi rimase muto. Cercava di trovare il nesso. Infermiera dei pazzi... Quale rapporto?

Diode due colpi ai cassetti e li richiuse.
— Che cosa avevate paura che potessi trovare in quei cassetti?
— Quel che non o'è! — Subito continuò: — Voi altri trovate sempre quel che non o'è, quando cercate!
— Infatti! E anche questa volta fecero quel che non o'è più.
— Non sapeva neppur lui che cosa potesse essere; ma vide che le sue parole avevano colpito nel segno dal lampo di smarrimento che balenò negli occhi grigi della vecchia.
— Dal di fuori venne il rumore di un'auto, che si fermava. Si sentiva il rumore del motore. Lo sportello si chiuse con un colpo secco.
— Poi il campanello scattò il suo suono argenteo, saltellante, prolungato. Cessò. Riprese.
— Che ansia!
— Il commissario afferrò la donna per un braccio. Dove mettevi quei due?... Vide la porta nera della Chiesa.
— Rimaneate lì dentro...
(Continua)

Da molte tempo non si registrava un così clamoroso successo d'arte e di pubblico.
E' la constatazione d'una infausta coincidenza alle fortune, l'occasione repliche del grandioso capolavoro storico, il più bello e più appassionante dell'anno:

MARIA DI SCOZIA

con i due protagonisti portentati:

Fredric March

Katharine Hepburn

Maria di Scozia

Cinema Arena

Principia alle 14.30

Preferire le prime rappresentazioni

INVIÒ

Tra la spedizione di un telegramma urgentissimo ed il suo arrivo a destino, trascorrono in media pochi minuti, tempo che può dunque essere anticipatamente calcolato con grande approssimazione.

I telegrammi urgentissimi, che sono ammessi nelle sole relazioni fra capoluoghi di Provincia, hanno la precedenza assoluta su tutti gli altri telegrammi, e vengono accettati durante l'orario degli uffici telegrafici centrali.

Prezzo fino a 10 parole L. 10 complessive, ogni parola in più L. 1,25.

ARRIVO

TELEGRAFI DELLO STATO

Vino di China ferruginoso

Serravallo

Tonico Ricostituente

stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste

In vendita nelle farmacie